

merzi istruttori e sul merito; con le dette eccezioni, la difesa dell' Istituto tendeva ad evitare una indagine istruttoria di dubbio risultato sul carattere liberatorio della quietanza 3 aprile 1950 anche in ordine al risarcimento dei danni per la forata perenne del Paolletti in Ciripolitania.

Il Tribunale, con sua ordinanza, ritenuta l'ammissibilità delle prove testimoniali dedotte dall'attore in quanto volte a chiarire il contenuto dell'atto scritto e circostanze a questo posteriori, rimetteva le parti avanti l'Istruttore per il prosieguo dell'istruttoria anche sull'au debeantur.

In sede di prova testimoniale, venivano escussi i testi prof. Ametto Peggioni, dott. Giulio Wui, sig.ra Carla Orlando Carabelli, dott. Onesti Natoli e dott. Vittorio Procasia. Ad eccezione di quest'ultimo, funzionario addetto al Servizio Organizzativo che trattò la pratica di liquidazione conclusasi con la quietanza liberatoria 3 aprile 1950, i restanti testi deponevano concordemente, sia pure con diversa intensità, sulla riserva di separato risarcimento dei danni per il qua-